



*Città di Lecce*

**RELAZIONE SUL CONTROLLO  
STRATEGICO E SULLA  
PERFORMANCE**

**2017**





## Città di Lecce

# RELAZIONE SUL CONTROLLO STRATEGICO E SULLE PERFORMANCE 2017

(approvato con delibera di G.C. n. .... del .....)

predisposta a cura del

**Servizio Controllo Interno - Monitoraggio PEG**

Segretario Generale Dr. Vincenzo Specchia  
Dr. Mauro Martina, Dr.ssa Lara Costantini,  
con il supporto formativo del Dott. Fabio De Matteis



## INDICE

<b>Premesse.....</b>	<b>pag. 3</b>
----------------------	---------------

### SEZIONE 1

<b>1. L'assetto del ciclo di gestione della performance.....</b>	<b>pag. 4</b>
1.1 <i>Framework</i> normativo	
1.2 I documenti essenziali del ciclo di gestione della performance	
1.3 Gli attori	
<b>2. La Relazione sulla performance .....</b>	<b>pag. 9</b>
2.1 Finalità e metodologia	
2.2 Struttura	

### SEZIONE 2

<b>3. L'implementazione delle strategie nel Comune di Lecce .....</b>	<b>pag. 13</b>
3.1 Area strategica 1: Pianificazione territoriale ed urbanistica	
3.2 Area strategica 2: Rigenerazione urbana	
3.3 Area strategica 3: Sviluppo locale integrato, sostenibile e Conservazione	
3.4 Area strategica 4: Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni	
3.5 Area strategica 5: Cultura e turismo	
3.6 Area strategica 6: Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)	
3.7 Area strategica 7: Sviluppo ambientale e mobilità sostenibile	

### SEZIONE 3

<b>4. La realizzazione delle strategie nel quinquennio di mandato.....</b>	<b>pag. 33</b>
--	----------------



## Premesse

Nell'ottica di una ottimizzazione delle relazioni sull'andamento dell'attività amministrativa, con particolare riferimento alla performance organizzativa ed al controllo strategico, a partire dal report 2016 si è predisposto un unico documento denominato "Relazione sul controllo strategico e sulle performance".

Ciò consente di avere una fonte/visione univoca sul grado di realizzazione delle strategie del Comune di Lecce e, nel contempo, sulla partecipazione della struttura organizzativa a tali strategie.

Non da ultimo questa integrazione evidentemente consente di evitare la duplicazione di documenti con contenuti in gran parte analoghi razionalizzando i processi di elaborazione dei referti annuali sull'andamento dell'azione politico - amministrativa.

Infine, occorre precisare che ***le aree strategiche riepilogate nella presente relazione si riferiscono a quelle individuate nel precedente mandato conclusosi a giugno 2017. Le stesse sono state mantenute nel corso del 2017 per coerenza con gli obiettivi definiti in fase di programmazione, ma verranno modificate sulla base delle linee di mandato della nuova amministrazione presentate al Consiglio alla fine del 2017 (D.C.C. n.80 del 28 novembre 2017).***



## SEZIONE 1

### 1. L'ASSETTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

#### 1.1 *Framework* normativo

Nell'ambito del processo di riforma della Pubblica Amministrazione, con il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e ss.mm.ii. (di seguito "Decreto") è stato tracciato il quadro normativo volto allo sviluppo dell'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico nonché dell'efficienza e della trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Particolare rilievo assume il Titolo II del decreto - "*Misurazione, valutazione e trasparenza della performance*" - che introduce il ciclo della *performance*, finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche e alla crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito, in un contesto caratterizzato dalla trasparenza dei risultati stessi e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

I principi generali ai quali il Decreto si ispira sono:

- valorizzazione del merito, dell'impegno e della produttività di ciascun dipendente;
- razionale allocazione delle responsabilità e delle funzioni;
- trasparenza e pubblicità dei criteri, dei risultati e delle risorse;
- miglioramento della qualità dei servizi forniti nell'ottica della *customer satisfaction*;
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie;
- cura della formazione e dello sviluppo professionale del personale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori.

Il "**Ciclo di Gestione della Performance**" è il processo che collega la pianificazione, la definizione degli obiettivi, la misurazione dei risultati e la valutazione della *performance* con riferimento all'Ente nella sua interezza, alle singole unità organizzative e a ciascun dipendente.

Sulla base di quanto disciplinato dall'art. 4 del Decreto, si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui



all'articolo 10;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa di struttura e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni ed di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per il **Comune di Lecce**, il “ciclo di gestione della *performance*” non è un mero adempimento formale ma rappresenta un'occasione per:

- rivisitare processi e strumenti di programmazione al fine di renderli omogenei, sviluppando gli obiettivi strategici e gestionali nell'ambito di un piano unitario e condivisibile;
- provvedere ad una progressiva interazione tra i sistemi di programmazione, i sistemi di valutazione delle prestazioni del personale (dirigente e non dirigente) e le procedure di controllo.
- dotare l'Amministrazione di un documento (Piano delle Performance) di effettivo supporto alla gestione attraverso la integrazione tra programmazione di bilancio e ciclo della performance.

## **1.2 I documenti essenziali del Ciclo di gestione della performance**

L'articolo 3, comma 2, del Decreto dispone che le amministrazioni pubbliche sono tenute a misurare ed a valutare la “*performance* organizzativa e individuale”: si tratta di concetti tipici delle aziende private, la cui introduzione nel settore pubblico risponde all'esigenza di conferire garantire, anche in tale contesto, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'agire della Pubblica Amministrazione ed evitare processi di deresponsabilizzazione.

I principali documenti attraverso i quali si realizza il ciclo di gestione della performance sono:



1) un **documento pluriennale preventivo** (*Piano della performance* – art. 10, comma 1, lettera a) che va adottato da ciascuna azienda pubblica entro il 31 gennaio dell'anno a cui si riferisce. Tale documento, che ha un orizzonte temporale di tre anni, definisce – in linea con gli obiettivi ed i contenuti del ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio – strategie, obiettivi (strategici ed operativi), azioni con i relativi tempi, e indicatori dell'intera amministrazione (integrando la sfera politica che definisce le strategie e quella dirigenziale che opera per la realizzazione delle stesse).

2) un **documento annuale consuntivo** (*Relazione sulla performance* – art. 10, comma 1, lettera b) che deve essere adottata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce e deve contenere i risultati organizzativi, attraverso un confronto degli stessi con gli obiettivi programmati nel primo anno di riferimento del Piano delle performance.

Il **Piano triennale della performance**, pertanto, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi del Comune, introducendo la novità della *performance* organizzativa, che si riferisce all'ente nel suo complesso o alle singole aree di responsabilità che lo costituiscono.

Già dall'esercizio 2014, nel Comune di Lecce - nell'ottica dell'integrazione fra strategia ed operatività, mirata ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa e delle correlate attività di verifica dei risultati - si è scelto di integrare il *PIANO DELLE PERFORMANCE* con il *PEG*, ottenendo un solo documento di programmazione strategico-operativa (PEG-PdP): ciò ancor prima che tale integrazione fosse richiesta dalla normativa (il D.Lgs. 2014, n. 126 del 2014, infatti, prevedeva tale integrazione a partire dall'esercizio 2015). Tale soluzione deriva dalla priorità che viene conferita alla necessità di creare uno stringente legame fra la programmazione operativa dell'attività del Comune (tradizionalmente contenuta nel Piano Esecutivo di Gestione) e le strategie dell'Ente (formalizzate nel Piano triennale della performance e derivanti dalle linee di mandato del Sindaco). In altri termini, l'integrazione, sia da un punto di vista formale che sostanziale, del Piano triennale delle performance con il PEG, è finalizzata a:

1. correlare gli obiettivi operativi alle strategie di medio termine dell'ente (triennali), in modo tale che gli stessi non siano unicamente una formalizzazione dell'attività *routinaria* e di mantenimento dell'ente, ma anche un riflesso operativo di obiettivi a carattere strategico;



2. non rendere le strategie una formale dichiarazione di intenti programmatici, ma, piuttosto, esplicitare come le stesse si possano effettivamente conseguire da un punto di vista operativo.

La **Relazione sulla performance** evidenzia, con riferimento al primo anno appena concluso a cui si riferisce il Piano della performance, il livello di raggiungimento degli obiettivi e, di conseguenza, il grado di realizzo delle strategie del Comune. Da qui la scelta dell'Ente di integrare la Relazione sulla performance con la Relazione sul controllo strategico, dal momento che la prima – sintetizzando il livello di realizzazione delle strategie – fornisce i dati e consente l'espletamento del controllo strategico.

### 1.3 Gli attori

Gli **Organi di vertice politico-amministrativo** avviano il processo di programmazione, misurazione e valutazione della *performance*.

Il **Segretario Generale** sovrintende il processo per la realizzazione degli obiettivi di *performance* e rappresenta il principale punto di connessione tra gli organi di vertice politico-amministrativo e gli attori coinvolti nel ciclo.

Al Segretario Generale è attribuito il controllo strategico in un rapporto di stretta collaborazione con il Consiglio Comunale e la Giunta, svolgendo nei confronti di entrambi gli organi compiti di supporto mediante l'elaborazione di report informativi. L'attività è svolta con il supporto del **Servizio di Controllo Interno – Monitoraggio PEG**, posto sotto la sua direzione, ed è disciplinata dal Capo II, Titolo II del Regolamento sui Controlli Interni (adottato con D.C.C. n. 1 del 11.01.2013 e modificato con D.C.C. n. 5 del 14 marzo 2014).

L'attività di controllo strategico, come disciplinato dal D.Lgs.267/2000 art. 147 ter, è tesa a verificare l'attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale, attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione che tenga conto:

- dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi predefiniti;
- degli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti;
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;





- delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati;
- della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- degli aspetti socio – economici.

I **Dirigenti** sono i responsabili dell'attuazione dei programmi predisposti dal vertice politico-amministrativo perciò adottano gli atti necessari alla gestione amministrativa e finanziaria in modo da realizzare gli obiettivi pianificati. Ad essi, inoltre, è attribuito il compito di:

- applicare la metodologia di misurazione e valutazione prevista nel Sistema;
- assegnare gli obiettivi al proprio personale ed eseguire la valutazione dello stesso;
- collaborare con il Segretario Generale nella definizione degli atti di programmazione nonché nell'elaborazione del Piano della *Performance* e della successiva Relazione.

Il **Nucleo di valutazione** (art. 23 del Regolamento per la valutazione e la premialità della *performance* individuale) svolge principalmente il compito di progettare il sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'ente. Esso ha il compito di:

- applicare il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* sia organizzativa che individuale adottata a cura della Giunta Comunale;
- procedere alla valutazione della performance dei Dirigenti, con lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute nella fase di attuazione dei piani, dei programmi e di altri strumenti di determinazione degli organi di indirizzo politico-amministrativo, in relazione alla congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;
- fare proprie considerazioni sull'andamento della gestione, al fine di offrire agli organi di direzione politico-amministrativa utili riferimenti per eventuali interventi di indirizzo alla struttura;
- riferire al Sindaco degli eventuali fattori ostativi o di scostamento al raggiungimento degli obiettivi e suggerire eventuali rimedi possibili sulla base delle attività di analisi, preventive e successive.
- verificare che i Dirigenti dei Settori adottino qualora vi sia utenza esterna rilevante, sistemi di *customer satisfaction*.



## 2. La Relazione sulla performance

Come in precedenza accennato, il presente documento (Relazione sulla performance) è un documento annuale consuntivo che, partendo dai contenuti del PEG/Piano delle performance e con riferimento al primo anno di riferimento dello stesso, evidenzia il grado di realizzo degli obiettivi prefissati e, di conseguenza, il livello di attuazione delle strategie.

E' necessario far presente che gli obiettivi operativi considerati in questo documento sono solo quelli la cui realizzazione partecipa all'attuazione delle strategie dell'ente. Si tratta, cioè, degli obiettivi che nel "PEG-PdP 2017 -2019" sono definiti obiettivi di performance - PE.

A tal proposito, si deve sottolineare che il Comune di Lecce nel corso del 2016 ha mantenuto l'impostazione avviata nel 2015 e tesa ad una razionalizzazione del documento programmatico (PEG/Piano delle performance) da cui scaturisce la presente Relazione.

In particolare si è provveduto a ridurre al numero di 2 le schede di PEG/PdP per ciascun settore/CDR. Esse sono:

1. una scheda contenente gli obiettivi trasversali a tutto l'ente, valida per tutti i Settori/CDR;
2. una scheda che dettaglia gli obiettivi (e le azioni, i tempi ed i target) specifici per ciascun Settore/CDR.

Inoltre, per ciascuna scheda, sono stati inseriti i riferimenti alle Missioni ed ai Programmi di bilancio, al fine di rendere più immediato il collegamento fra strategie-obiettivi e risorse finanziarie destinate alle stesse.

Nel presente documento l'analisi si concentra sugli obiettivi di performance (PE) che non sono più aggregati per settore (come nel PEG-PdP), ma per aree strategiche (desunte dalle linee di mandato del Sindaco), proprio al fine di verificare la percentuale di realizzo delle stesse con riferimento all'anno 2017.

### 2.1 Finalità e metodologia

Principali **finalità** del presente documento accolte dal Comune di Lecce sono quelle di seguito sintetizzate:



1. supporto gestionale alla classe politica. L'amministrazione, attraverso la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è in grado di conoscere il livello di attuazione delle proprie strategie (sintetizzate nelle linee di mandato ed esplose nel Piano della performance) e, di conseguenza, riceve un'importante base informativa per le scelte politiche future;
2. trasparenza sui risultati. Attraverso la Relazione sulla performance, il Comune di Lecce è in grado di esporre i propri risultati in maniera intellegibile, chiara e sintetica.

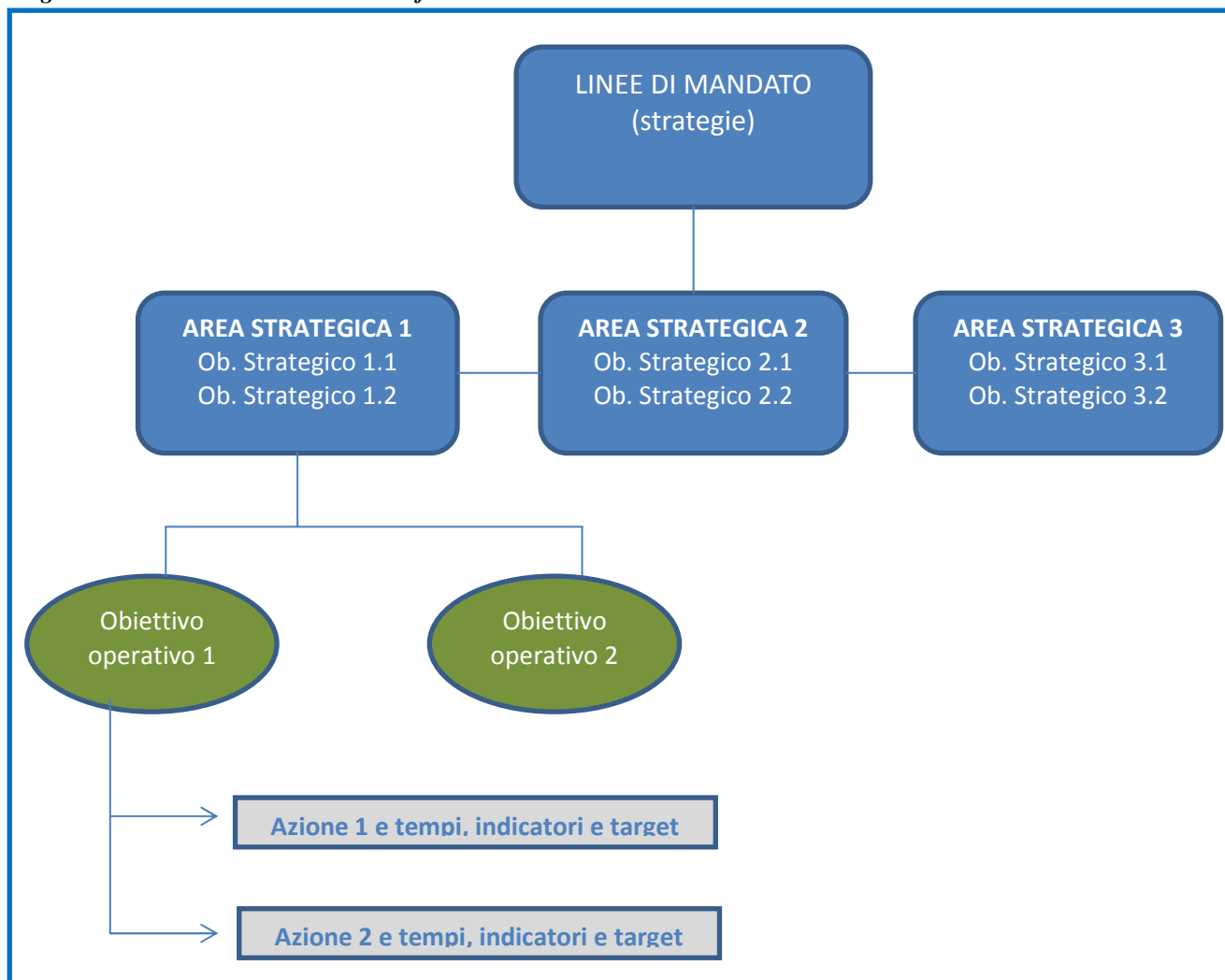
Il presente documento, inoltre, consente di adempiere alla normativa che impone la redazione dello stesso. Il Comune di Lecce, però, non considera l'aspetto dell'adempimento quale una finalità del documento – al fine di abbandonare l'approccio burocratico che conferirebbe un'accezione meramente formale alla Relazione -, ma, piuttosto, una condizione da rispettare (tipica per la maggior parte delle azioni intraprese dalla Pubblica amministrazione) per rafforzare il fine gestionale del presente documento.

La **metodologia** seguita per la stesura della Relazione sulla performance 2017 del Comune di Lecce prende le mosse dalla logica dell'albero della performance (delibera CIVIT 112/2010) seguita per la redazione del PEG/Piano della performance 2017-2019 dell'Ente. In base a tale logica dal "Mandato istituzionale" dell'Ente derivano le "aree strategiche" (linee di mandato) che costituiscono i principali campi di azione entro cui l'Ente locale intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione".

A cascata, dalle aree strategiche derivano:

- obiettivi strategici (che, come le aree strategiche, sono di definizione politica);
- obiettivi operativi (individuati dalla classe dirigenziale) validi per ogni anno del triennio, che costituiscono tappe di avvicinamento all'obiettivo finale. Per ciascun obiettivo operativo sono stati individuati degli indicatori di risultato e i correlati valori attesi (target). Per chiarezza si precisa che gli obiettivi operativi qui presi in esame sono quelli definiti di performance, dal momento che si rendiconta in ottica di grado di realizzo delle strategie (non sono considerati, pertanto, gli obiettivi operativi di mantenimento e di sviluppo che, insieme a quelli di performance, sono contemplati nel PEG/Piano della performance);
- azioni attraverso le quali si intendono realizzare gli obiettivi operativi ed i relativi tempi stimati di realizzo.

Fig. 1 – Struttura dell’Albero della Performance



Si è preso in esame il 2017, esercizio oggetto della Relazione, e si è avviato un processo di misurazione “da valle a monte” rispetto alla struttura del Piano che segue l’impostazione dell’albero delle performance.

In altri termini, si è partiti dall’analisi degli obiettivi operativi (di tipo PE – Performance) valutandone il grado di raggiungimento sulla base di due parametri:

1. i tempi di realizzo;
2. la misurazione degli indicatori di performance.

La media dei valori assunti da questi due parametri, rappresenta la percentuale di realizzo dell’obiettivo operativo analizzato.

La media delle percentuali di realizzo degli obiettivi operativi (per tutti gli obiettivi operativi



facenti capo al medesimo obiettivo strategico), individua il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico in cui gli stessi sono compresi.

Analogamente, la media delle percentuali di realizzo degli obiettivi strategici appartenenti alla stessa area strategica, determina il livello di implementazione dell'area strategica considerata.

Infine, la media dei valori di realizzo assunti dalle aree strategiche consente di sintetizzare quantitativamente il livello generale di attuazione della strategia dell'Ente.

Appare evidente che si è compiuta una semplificazione nella metodologia seguita ed appena descritta: ad ogni elemento di ciascun livello strategico-operativo (aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi) è stato attribuito il medesimo peso (da qui il calcolo della media dei valori di ogni elemento del livello, per quantificare il grado di realizzo generale del livello stesso).

## **2.2 Struttura**

La stesura della Relazione sulla performance si è ispirata ad una struttura e a dei contenuti che possano il più possibile facilitare la lettura e la comprensione del documento, per sostanziare l'efficacia dello stesso.

Da qui la scelta di esporre i risultati in maniera sintetica – un documento eccessivamente voluminoso non sarebbe di immediata consultazione e comprensione – ferma restando la possibilità, qualora si ritenesse utile, di poter accedere a dati di maggior dettaglio.

Nella Sezione 2 si espongono i risultati raggiunti in maniera sintetica, evidenziando chiaramente la percentuale generale di realizzazione delle strategie del Comune per Area strategica-Linea di mandato.

Successivamente, per ogni area strategica, si riportano i risultati raggiunti per i correlati obiettivi strategici e, più analiticamente, si evidenzia il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo-PE che sottende l'obiettivo strategico di volta in volta preso in esame.



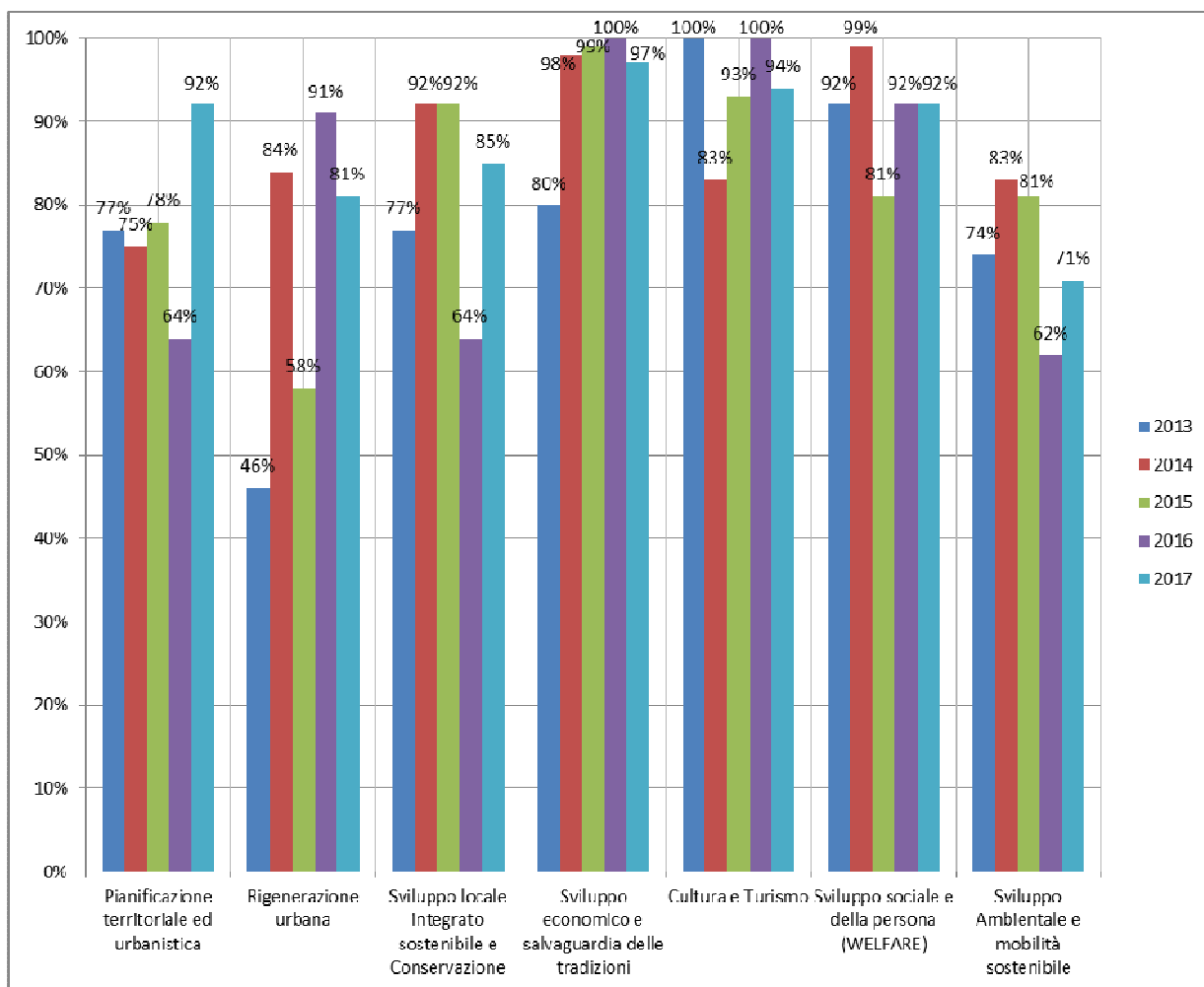
## SEZIONE 2

### 3. L'implementazione delle strategie nel Comune di Lecce

n	Area strategica	% di realizzo									
		2013		2014		2015		2016		2017	
		Area strategica	Mandato	Area strategica	Mandato	Area strategica	Mandato	Area strategica	Mandato	Area strategica	Mandato
1	Pianificazione territoriale ed urbanistica	77%	78%	75%	87%	78%	83%	64%	82%	92%	88%
2	Rigenerazione urbana	46%		84%		58%		91%		81%	
3	Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione	77%		92%		92%		64%		85%	
4	Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni	80%		98%		99%		100%		98%	
5	Cultura e Turismo	100%		83%		93%		100%		94%	
6	Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)	92%		99%		81%		92%		92%	
7	Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile	74%		83%		81%		62%		71%	

I dati contenuti nella tabella precedente ed illustrati nel grafico successivo, evidenziano la percentuale di realizzo delle aree strategiche del Comune di Lecce per ciascuno degli anni 2013-2014-2015-2016-2017.

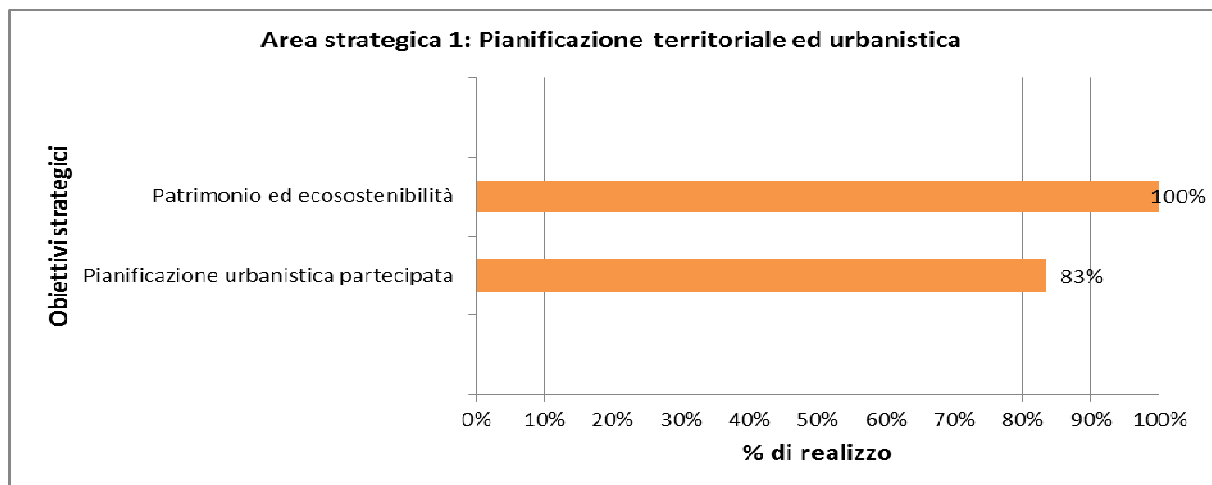
In altri termini, si precisa che le suddette percentuali di realizzo sono riferite esclusivamente al singolo esercizio di competenza (ad es., assumendo pari al 100% la completa realizzazione delle strategie per il 2015, le stesse sono state realizzate per l'83%).





### 3.1 Area strategica 1: Pianificazione territoriale ed urbanistica

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	% realizzazione obiettivi operativi
1	91,67	1.2 Riconoscere alla <b>Partecipazione</b> e al coinvolgimento fattivo <b>dei cittadini</b> un ruolo fondamentale per la <b>formazione di decisioni condivise</b> e trasparenti in materia di <b>trasformazioni urbane e territoriali</b> e per la promozione dell'inclusione sociale.	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	83,33	Programmazione strategica 2014/2020* (in staff al Sindaco)	100
			URBANISTICA		Federalismo demaniale	100
			URBANISTICA		Semplificazione dei procedimenti amministrativi per la regolarizzazione dei chioschi presenti sul territorio comunale.	50
		1.4 Puntare sulla valorizzazione del patrimonio genetico della città: la bellezza, il <b>turismo</b> e la qualità della vita secondo una logica di ecosostenibilità	URBANISTICA	100	Redazione del Piano del Parco e Piani particolareggiati	100
			URBANISTICA		Interventi di conservazione e valorizzazione Parco Rauccio	100







### 3.2 Area strategica 2: Rigenerazione urbana

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	
2  Rigenerazione urbana	80,99	2.1	<b>Rinnovare</b> la città ed in particolare <b>i quartieri, le periferie e le marine leccesi</b> puntando sul coinvolgimento della comunità cittadina e generando processi di cambiamento e di crescita della stessa.	TRAFFICO E MOBILITA' URBANISTICA LL.PP.	76,30	Protocollo d'intesa con l'Università del Salento ai fine della rigenerazione urbana delle aree ricomprese tra torre di Belloluogo, Studium 2000, Olivetani, Sperimentale tabacchi e Mura Urbiche (obiettivo intersettoriale tra Urbanistica, LL.PP. e Mobilità e Traffico)	77,66
				LL.PP.		Cipe Opere Minori - Programma opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno: Riqualificazione urbana quartiere Santa Rosa	33
				LL.PP.		A.P.Q. Sviluppo Locale Marine - CIPE 138/00 E 20/04 - Realizzazione di area a verde attrezzato in Località Torre Chianca	42
				LL.PP.		A.P.Q. Infrastrutture turistiche - Sviluppo Locale Marine - CIPE 138/00 E 20/04 - Realizzazione di area a verde attrezzato in Piazza Paradiso 1° Lotto (Torre Chianca)	100

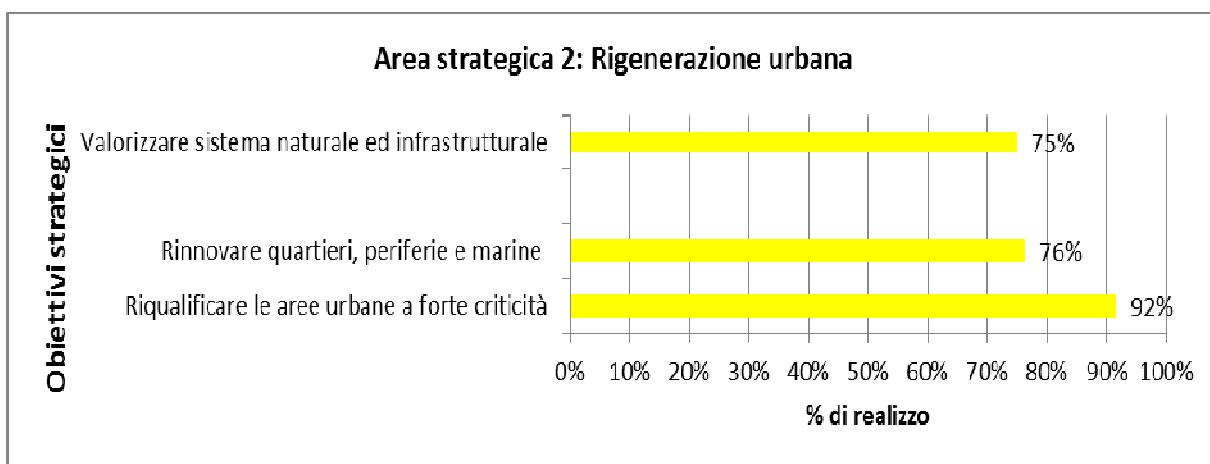




				LL.PP.		PRUXACS Nuova costruzione ERP sovvenzionata 24 alloggi - Via Pozzuolo - Via Carafa - Piano nazionale edilizia abitativa Regione/Stato	50
				LL.PP.		PRUXACS Nuova costruzione ERP sovvenzionata 11 mini alloggi - Via Genuino	75
				LL.PP.		Ristrutturazione edificio via Calore (L.80/2014)	100
				LL.PP.		PRUXACS Nuova costruzione ERP agevolata 19 alloggi - Via Pozzuolo, Via Carafa - Fondi Privato/Regione	0,00
				URBANISTICA		PUG (Piano Urbanistico Generale)	100
				URBANISTICA		Aggiornamento e ampliamento del documento programmatico di rigenerazione (DPP)	100
				URBANISTICA		"Restauro Conservativo della Masseria Tagliatelle".	100
				URBANISTICA		Programma di rigenerazione urbana 2° Stralcio della Rete Ecologica del Quartiere Leuca	100
	2.2	<u>Valorizzazione e riqualificazione del sistema naturale, rurale, urbano ed infrastrutturale costiero</u> ed innalzare la dotazione dei servizi per le comunità marine e accrescere la qualità dello spazio urbano secondo una logica, coordinata e nella prospettiva di integrazione fisica e funzionale dei nuclei abitati affinché si possa effettivamente passare da un disorganico insieme di agglomerati ad un vero e proprio sistema urbano.	URBANISTICA	75,00		Redazione piano comunale delle coste (PCC) in adeguamento al PRC (L.R. 17/2015)	75
	2.3	Ri-progettare e recuperare gli spazi di uso pubblico e riqualificare i tessuti più fragili e socialmente più problematici della città ( <u>riqualificare le aree urbane a forte criticità</u> )	LL.PP.	91,67		Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie (città rurALE)	100



				LL.PP.	PRU San Pio – 1 Costruzione 29 alloggi (opere di completamento a seguito di risoluzione contrattuale) Fondi Regione/Comune	100
				URBANISTICA	D.L. 98/2011 - Fondo immobiliare D.G.440	75





### 3.3 Area strategica 3: Sviluppo locale integrato, sostenibile e Conservazione

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	
3  <b>Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione</b>	85,38	3.1	<b>Conservare nel tempo gli immobili e gli spazi pubblici recuperati:</b> sviluppare le potenzialità infrastrutturali, gestionali, ricettive, attrattive e turistiche delle nostre opere e dei nostri spazi ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione degli importanti attrattori culturali.	LL.PP.	81,88	<b>8.2- Piano Città -</b> Recupero immobili storici per finalità turistico-sociali: Ex Convento degli Agostiniani. <b>Recupero del corpo satellite e dell'area di pertinenza dell' ex convento degli Agostiniani.</b>	83,34
				LL.PP.		<b>8.3 - Parco Archeologico di Rudiae: Completamento anfiteatro romano (2° stralcio) - APQ Beni Culturali FSC 2007-2013</b>	95
				LL.PP.		<b>POIN Misura 1.1.1 -</b> Valorizzazione e fruizione sistema <b>Mura Urbiche 2° lotto</b>	87,50
				LL.PP.		<b>8.7 Complesso conventuale Chiesa + ex Conservatorio di Sant'Anna -</b> intervento di recupero e valorizzazione della Chiesa.	100
				LL.PP.		<b>9.3- Riquilificazione fascia costiera:</b> manutenzione strade e marciapiedi nelle marine (finanziamento del 2015)	100
				LL.PP.		<b>9.8- Cipe Opere Minori -</b> Programma opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno: Manutenzione strade e marciapiedi	100
				LL.PP.		<b>10.4- Cipe Opere Minori -</b> Programma opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno: <b>Ristrutturazione fontana Piazza Indipendenza.</b>	33,34
				LL.PP.		<b>12.5- Riquilificazione Piazza Mazzini via Salvatore Trinchese</b>	100

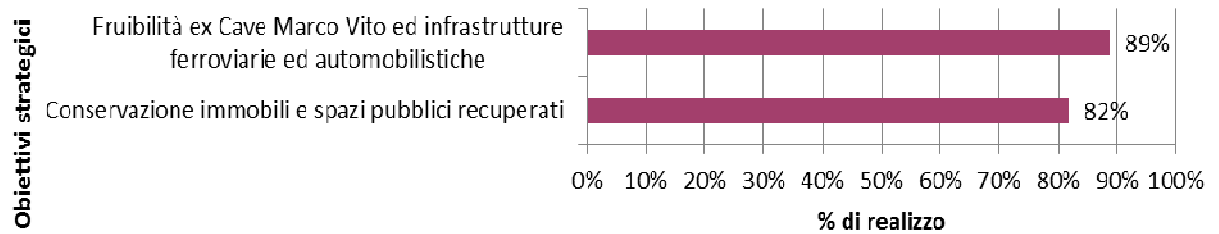


				LL.PP.		<b>Riqualificazione ambientale spazi pubblici contermini Castello Carlo V</b> (Piano di azione MUSLE Lecce città museo - un percorso attraverso la storia. Museo Storico della città di Lecce sezione tematica. Di parte del CASTELLO CARLO V. ) (mutuo)	33,34
				Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		Progetto di un complesso edilizio per cappelle familiari e loculi nel cimitero cittadino 5° lotto	0,00
				Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		<b>costruzione e gestione degli impianti di illuminazione votiva e pubblici nel civico cimitero del Comune di Lecce.</b> Realizzazione impianto fotovoltaico, efficienza energetica, video-sorveglianza, diffusione sonora, totem multimediale per la ricerca automatica sepolture e automazione cancelli. Costruzione edificio ad uso tempio crematorio. Realizzazione un campo ad inumazione	50
				Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		<b>Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche Campetti Minori in Lecce al viale Giovanni Paolo II</b>	0,00
				Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		<b>Lavori di efficientamento energetico, messa in sicurezza campo Coni Luigi Montefusco in Lecce alla via Giammatteo</b>	100
				Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		Ristrutturazione Asilo nido "Angeli di Beslan"	100
		3.2	Rendere utilizzabile ed accessibile per il cittadino l'intero comparto urbano comprendente le aree delle " <b>ex Cave di Marco Vito</b> " e le aree attualmente adibite ad <b>infrastrutture ferroviarie e automobilistiche</b> nonché razionalizzare e migliorare il sistema dei trasporti ferroviari e stradali gravitanti.	LL.PP.	88,89	<b>Piano Città – Realizzazione Ponte su via del Ninfeo</b>	100
				LL.PP.		<b>Delibera CIPE - "LAVORI DI PROLUNGAMENTO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO CON ANNESSO NODO INTERSETTORIALE PER LA MOBILITÀ E LA SOSTA PROPEDEUTICI - STAZIONE FERROVIARIA DI LECCE"</b>	66,67



					LL.PP.	<b>Cipe Opere Minori</b> - Programma opere minori ed interventi finalizzati al supporto dei servizi di trasporto nel Mezzogiorno: <b>Interventi infrastrutturali area ex Cave di Marco Vito - 2^ lotto funzionale</b>	100
--	--	--	--	--	--------	--	-----

### Area strategica 3: Sviluppo locale integrato, sostenibile e conservazione





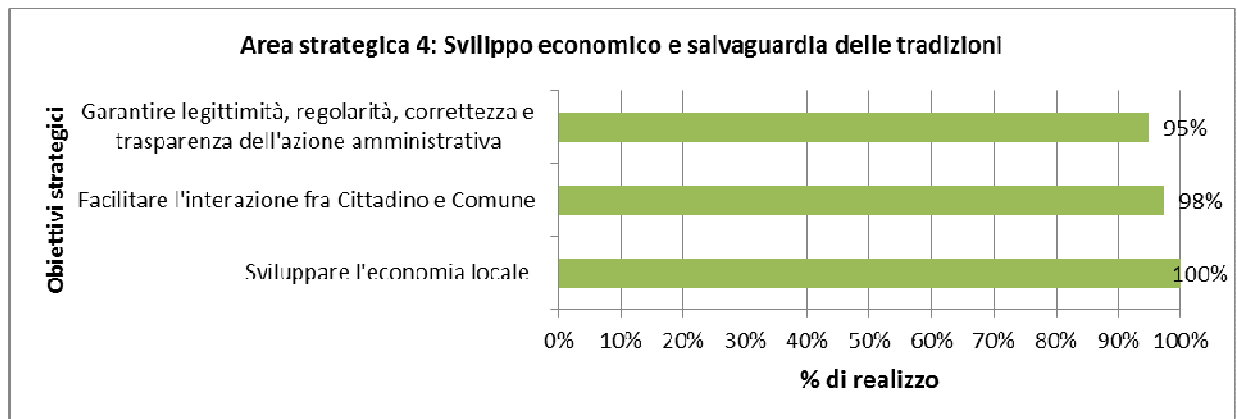
### 3.4 Area strategica 4: Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)		
Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni	97,50	<b>Sviluppare e consolidare l'economia locale;</b> promuovere azioni a sostegno e valorizzazione delle tipicità, delle vocazioni e delle tradizioni di un territorio al fine di porre in essere politiche territoriali e urbane in linea con le esigenze degli operatori economici locali e le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire favorendo così l'insediamento e il progressivo radicamento nel territorio di tutti quei soggetti economici e istituzionali, locali e non, che apportano al territorio le risorse utili per il suo sviluppo sostenibile.	ATTIVITA' PRODUTTIVE	100	InfoPoint per la finanza agevolata.	100	
			ATTIVITA' PRODUTTIVE		Gestioni aree pubbliche	100	
			ATTIVITA' PRODUTTIVE		Servizi per l'agricoltura	100	
			ATTIVITA' PRODUTTIVE		Piano strategico del Commercio L.R. 24/2015	100	
		Rendere Lecce sempre più a misura ed a servizio dei propri cittadini favorendo la loro rapida <b>interazione con l'Amministrazione</b> e la possibilità di partecipare a processi decisionali ed ottenere risposte tempestive ai propri quesiti. <b>Massimizzare la qualità della vita</b> di ciascun cittadino all'interno della comunità raccogliendo, trasferendo e diffondendo tutte le informazioni e la conoscenza disponibile anche rinnovando le reti.	4.3	SISTEMI INFORMATIVI	97,50	Progetto "Lecce Città Wireless"	95
				SISTEMI INFORMATIVI		Messa in esercizio del Nuovo Portale Web Istituzionale	100
				ATTIVITA' PRODUTTIVE		Servizi per il commercio e artigianato	100
		<b>Garantire la legittimità, la regolarità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;</b> in particolare rispetto all'utilizzo delle risorse, applicando in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole per una gestione efficiente ed efficace, nonché i più innovativi strumenti di comunicazione ed informazione per l'accessibilità da parte del cittadino, contribuendo anche in tal modo alla prevenzione e la lotta alla corruzione.	4.4	SISTEMI INFORMATIVI	95	Dispiegamento di nuovi servizi digitali previsti nell'ambito del Piano di Informatizzazione su Portale dell'Area Vasta Lecce"	75
				PUBBLICA ISTRUZIONE		Informatizzazione dell'acquisto e distribuzione buoni pasto.	100
				SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI		Emissione certificazioni on line con timbro digitale	100





			TUTTI I SETTORI	Avvio "Piano di Informatizzazione delle Procedure" per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione online con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese. (Art. 24, comma 3 bis, D.L. n.90/2014).	100
			SEGRETARIO GENERALE - CONTROLLI INTERNI	Implementazione e gestione del piano Anticorruzione ex Legge 190/2012	100
			SEGRETARIO GENERALE - CONTROLLI INTERNI	Piano annuale di formazione "anticorruzione"	100
			TUTTI I SETTORI	MONITORAGGIO MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	100
			RISORSE UMANE	ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI SULLA TRASPARENZA	100
			RISORSE UMANE	Progetto "VALORE P.A"	100
			TRIBUTI E FISCALITA' LOCALE	Attività di lotta all'evasione	75



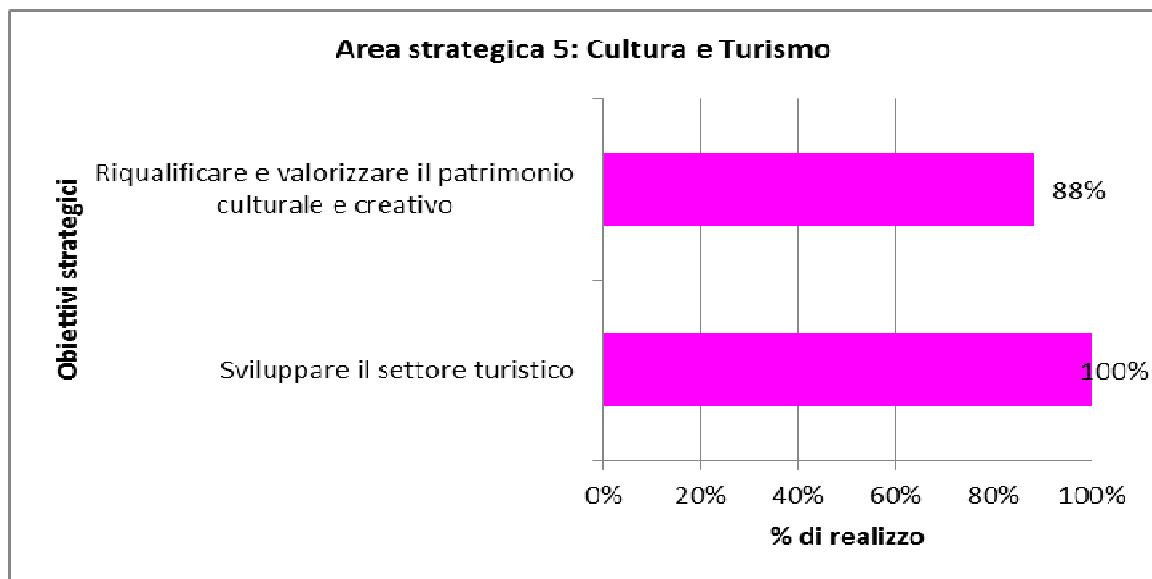


### 3.5 Area strategica 5: Cultura e turismo

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	
Cultura e Turismo	94,09	5.1	Riqualificare e Valorizzare il patrimonio culturale e creativo del territorio per la promozione di uno sviluppo locale intelligente, sostenibile ed inclusivo; individuare e sviluppare le opportunità e le potenzialità della Città, del suo territorio, dei suoi cittadini e del suo ambiente naturale al fine di strutturare un'offerta culturale e turistica integrata e differenziata, declinata e promossa in modo che siano aumentati gli impatti ed i benefici per la popolazione locale e per gli operatori del settore e che siano razionalizzate le risorse finanziarie disponibili; garantire un elevato livello di attrattività e competitività della nostra città, soprattutto a livello internazionale; rafforzare l'aggregazione territoriale e la cooperazione nel settore culturale e promuovere il dialogo a livello europeo (Sistema Cultura)	PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO	88,18	5.1- Open data	100
				PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO		4.2- Organizzazione e gestione delle attività museali.	97,92
				PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO		Europa 2020* (in staff al Sindaco)	100
				PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO		BANDO MIUR FESTIVAL DEGLI INNOVATORI	43
				PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO		4.3- SAC Lupiae Sistema ambiente e cultura	100
				PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO		4.4- Completamento del MUST	100
		5.2	Stimolare la competitività del settore turistico in Europa, promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità, sedimentando l'immagine di <u>Lecce quale destinazione turistica di</u>	PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO	100		100



				<b>PROGR. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO</b>		<b>8.1- Lecce 2015 - Capitale della cultura</b>	100
--	--	--	--	---	--	---	-----





### 3.6 Area strategica 6: Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)

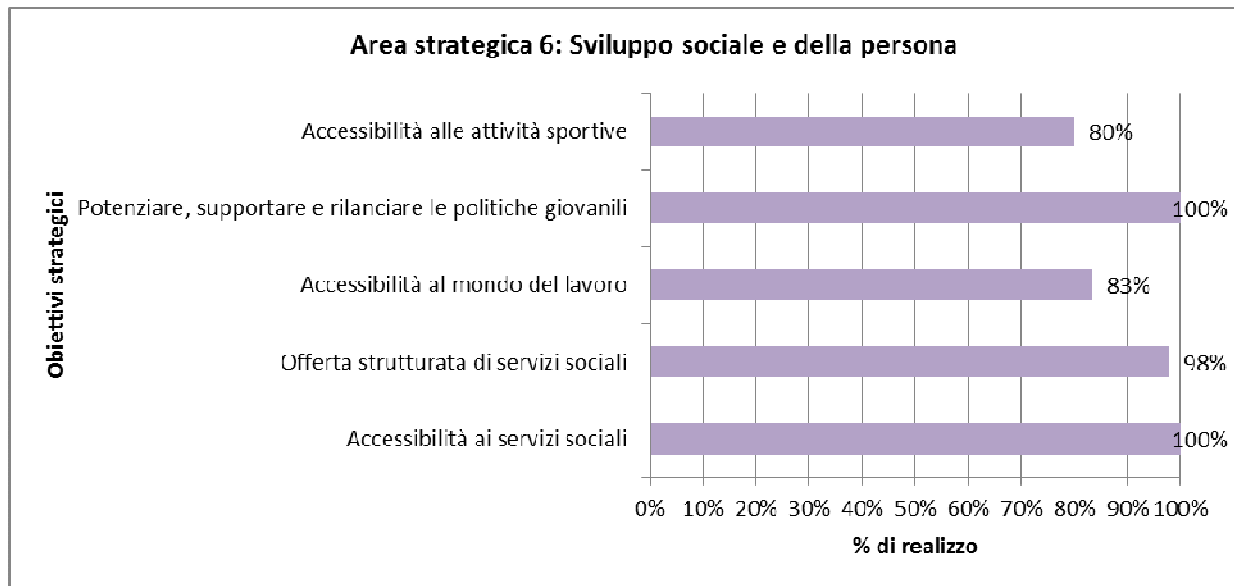
Area Strategica	% realizzazione linee di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	
Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)	92,23	6.1	Porre i <u>servizi sociali al centro</u> dell'azione amministrativa comunale e crearne un sistema globale, fondato sui principi di solidarietà, partecipazione e sussidiarietà, che esca dalla logica di assistenza a singole categorie, superi l'approccio "di mergenza" e sia frutto di una politica sociale che si integri nelle strategie sociali degli ambiti sovracomunali e sia dinamica, interattiva e partecipata.	PUBBLICA ISTRUZIONE	97,81	Scuola di base in rete: Iniziative e progetti finalizzati alla pianificazione di attività annuali.	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		Ampliamento dell'offerta formativa SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA: Realizzazione progetti ed iniziative.	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA: Progetti programmati: Biblioteche in Comune- Lecce/Legge	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		SCUOLA COMUNALE DELL'INFANZIA: Laboratorio extracurricolare. Indirizzati anche alle famiglie.	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		Consiglio comunale ragazzi	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		La scuola adotta un monumento: Progetto attivato su proposta della Fondazione Napoli '99	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		Alternanza scuola lavoro L. 107/2015 "La buona scuola"	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		Attività in occasione di giornate celebrative nazionali ed internazionali.	100
				PUBBLICA ISTRUZIONE		LECCE legge: iniziative di promozione della lettura.	100



			SERVIZI SOCIALI		Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi, consolidando ed ampliando il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio educativi per la prima infanzia	100
			SERVIZI SOCIALI		Promuovere la cultura dell'accoglienza: strutturando un sistema di accesso a livello di ambito territoriale capace di garantire le funzioni di prima accoglienza informazione, orientamento della domanda e presa in carico	80,48
			SERVIZI SOCIALI		Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori implementando e consolidando i Centri di ascolto famiglie e i servizi di sostegno alla genitorialità	100
			SERVIZI SOCIALI		Promuovere l'integrazione socio sanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze	100
			SERVIZI SOCIALI		Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza sostenendo la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto alla violenza su donne e minori	91,67
			SERVIZI SOCIALI		Governance funzionale dell'Ufficio di Piano	95
	6.2	Offrire una <b>mobilità urbana</b> accessibile a tutti al fine di rendere fruibili le principali attività pubbliche e private presenti sul territorio e di permettere l' <b>accessibilità ai servizi sociali</b> secondo logiche attive di autonomia del cittadino svantaggiato.	TRAFFICO E MOBILITA'	100	Estensione delle infrastrutture a supporto della mobilità ciclabile	100
	6.4	Garantire a tutti i cittadini una <b>maggiore possibilità di accesso alle attività sportive</b> ponendo in essere azioni condivise con le famiglie, le scuole, le società, le associazioni e le federazioni sportive.	PUBBLICA ISTRUZIONE	80	Programmazione utilizzo spazi ludico-sportivi	100
Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica			Realizzazione di un centro sportivo in via Potenza.		100	
Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica			"Realizzazione di un pista di pattinaggio indoor all'interno del Polo sportivo di v.le Giovanni Paolo II"		100	



			Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		Realizzazione di una palestra per la ginnastica artistica all'interno dei campi antistadio di via Del Mare	0,00
			Servizi cimiteriali - Edilizia scolastica		6.6- Lavori di manutenzione straordinaria delle strutture portanti in C.A. della tribuna Est presso lo stadio comunale E.Giardiniero di via Del Mare	100
	6.6	Potenziare, supportare e rilanciare le <b>politiche giovanili ed universitarie</b> realizzando azioni tese a sviluppare l'autonomia e la partecipazione giovanile in campo sociale, civile, culturale, lavorativo (particolare attenzione ai processi di imprenditoria giovanile) e abitativo.	PROGRAM. COMUNITARIA CULTURA E TURISMO	100	Politiche giovanili	100
	6.8	Creare opportunità e facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (inoccupati, disoccupati, emarginati) stabilizzando i rapporti con la associazioni, la Chiesa, le organizzazioni solidali e instaurandone dei nuovi (lavoro solidale); sostenere e favorire i giovani che intendono avviare società di servizi rivolte alle necessità degli anziani e dei diversamente abili, imparare i lavori di un tempo andato e chiunque voglia avviare un'impresa, svolgere un'attività in proprio; realizzare una migliore e più forte intesa con l'Università del Salento, le associazioni degli imprenditori e le rappresentanze sindacali per valutare tutte le possibili opzioni di avviamento al lavoro in settori strategici per lo sviluppo del territorio cittadino.	SERVIZI SOCIALI	83,33	Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva potenziando e promuovendo reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali	83,33





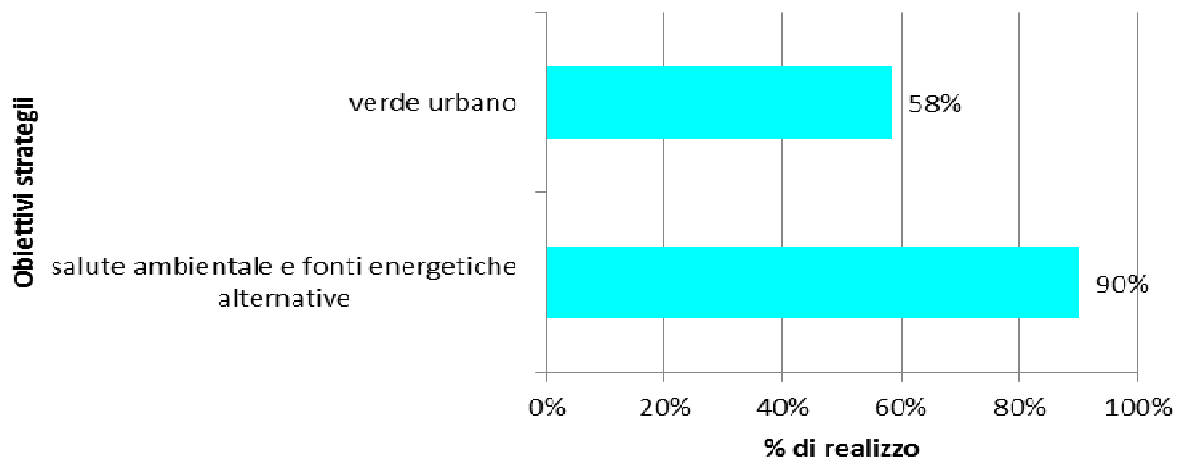
### 3.7 Area strategica 7: Sviluppo ambientale e mobilità sostenibile

Area Strategica	% realizzazione linee di mandato		OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE	% realizzazione obiettivi strategici	OBIETTIVI OPERATIVI (obiettivi di performance del PEG/PdP)	
Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile	74,17	7.1	Offrire una migliore qualità della vita e dell'aria, assicurare un livello di salute ambientale adeguato, puntare sulle fonti energetiche alternative per ottenere un risparmio energetico e garantire un contesto sociale e istituzionale attivo e attento alle trasformazioni, facendo in modo che la città diventi un luogo nel quale vivere e lavorare sia meno difficile e faticoso rispetto alla realtà odierna (Città dell'armonia).	LL.PP.	90,00	12.2- Sistemazione piazzette e aree a verde cittadine (Via Rebora, Via Bernardino Realino, Via Giovanni Falcone, via Enrico Fermi)	50,00
				PUBBLICA ISTRUZIONE		5.11- Progetti per iniziative legati all'educazione ai sani stili di vita	100,00
				ATTIVITA' PRODUTTIVE		5.7- Interventi di politiche di efficientamento idrico su immobili comunali	100,00
				AMBIENTE		Rilascio autorizzazioni A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale)	100,00
				AMBIENTE		Sviluppo raccolta differenziata	100,00
		7.2	Investire nel ripristino e nella valorizzazione ambientale del proprio territorio, sviluppare dal punto di vista quantitativo e qualitativo il verde urbano; promuovere azioni per la conservazione, la salvaguardia e la fruizione dei parchi e la tutela degli animali.	LL.PP.	58,34	12.1- Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato	33,34
				URBANISTICA		7.4- Centro recupero tartarughe	83,33





### Area strategica 7: Sviluppo ambientale e mobilità sostenibile





## SEZIONE 3

### La realizzazione delle strategie nel quinquennio di mandato

Con riferimento alla relazione di fine mandato, presentata dal Sindaco e relativa al periodo 2012/2017, si riporta di seguito, a titolo informativo, i dati conclusivi sulla percentuale di realizzazione delle 7 aree strategiche.

N	AREA STRATEGICA	N	OBIETTIVO STRATEGICO	% realizzazione obiettivo strategico	% realizzazione Area strategica
1	Pianificazione territoriale ed urbanistica	1	Usare razionalmente il territorio ancora disponibile e recuperare e valorizzare quello già consumato	60,00	78,13
		2	Riconoscere alla Partecipazione e al coinvolgimento fattivo dei cittadini un ruolo fondamentale per la formazione di decisioni condivise e trasparenti in materia di trasformazioni urbane e territoriali e per la promozione dell'inclusione sociale.	55,00	
		3	Dare continuità all'applicazione di metodi e processi di " <b>Pianificazione Urbanistica Partecipata</b> " per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione delle esigenze prioritarie del territorio attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento ed il confronto diretto, continuo e trasparente degli stakeholders (attori territoriali).	100,00	
		4	Puntare sulla valorizzazione del patrimonio genetico della città: la bellezza, il turismo e la qualità della vita secondo una logica di ecosostenibilità	97,50	
2	Rigenerazione urbana	1	Rinnovare la città ed in particolare i quartieri, le periferie e le marine leccesi puntando sul coinvolgimento della comunità cittadina e generando processi di cambiamento e di crescita della stessa.	78,75	83,69
		2	Valorizzazione e riqualificazione del sistema naturale, rurale, urbano ed infrastrutturale costiero ed innalzare la dotazione dei servizi per le comunità marine e accrescere la qualità dello spazio urbano secondo una logica, coordinata e nella prospettiva di integrazione fisica e funzionale dei nuclei abitati affinché si possa effettivamente passare da un disorganico insieme di agglomerati ad un vero e proprio sistema urbano.	95,00	
		3	Ri-progettare e recuperare gli spazi di uso pubblico e riqualificare i tessuti più fragili e socialmente più problematici della città (riqualificare le aree urbane a forte criticità) mettendo il cittadino al centro del processo urbano al fine di rendere "più città" le periferie rivitalizzandole sempre più e creare integrazione fra i quartieri.	61,00	
		4	Garantire l'ordine e la sicurezza pubblici nella Città collaborando con le Istituzioni all'uopo destinate dal sistema costituzionale italiano, rafforzando le collaborazioni a tutti i livelli istituzionale e puntando all'eccellenza della Polizia Locale e all'ottimizzazione dei rapporti di collaborazione con gli altri operatori della sicurezza e diffondendo la cultura della legalità, della responsabilità e della pacifica convivenza.	100,00	



3	Sviluppo locale integrato sostenibile e Conservazione	1	Conservare nel tempo gli immobili e gli spazi pubblici recuperati; sviluppare le potenzialità infrastrutturali, gestionali, ricettive, attrattive e turistiche delle nostre opere e dei nostri spazi ed assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione degli importanti attrattori culturali.	61,56	61,78
		2	Rendere utilizzabile ed accessibile per il cittadino l'intero comparto urbano comprendente le aree delle "ex Cave di Marco Vito" e le aree attualmente adibite ad infrastrutture ferroviarie e automobilistiche nonché razionalizzare e migliorare il sistema dei trasporti ferroviari e stradali gravitanti sulla città e lo sviluppo della loro intermodalità.	62,00	
4	Sviluppo economico e salvaguardia delle tradizioni	1	Sviluppare e consolidare l'economia locale; promuovere azioni a sostegno e valorizzazione delle tipicità, delle vocazioni e delle tradizioni di un territorio al fine di porre in essere politiche territoriali e urbane in linea con le esigenze degli operatori economici locali e le aspettative di coloro che in questo territorio vogliono investire favorendo così l'insediamento e il progressivo radicamento nel territorio di tutti quei soggetti economici e istituzionali, locali e non, che apportano al territorio le risorse utili per il suo sviluppo sostenibile	100,00	97,20
		2	Creare condizioni favorevoli alla crescita e sviluppare azioni a sostegno in grado di facilitare partnership con i paesi europei e del Mediterraneo, favorire l'occupazione, offrire nuove opportunità per le giovani generazioni e le imprese che vorranno affacciarsi a mercati diversi da quello locale, sostenere le imprese creative e/o le iniziative imprenditoriali che basano le proprie attività sulla cultura e la creatività.	100,00	
		3	Rendere Lecce sempre più a misura ed a servizio dei propri cittadini favorendo la loro rapida interazione con l'Amministrazione e la possibilità di partecipare a processi decisionali ed ottenere risposte tempestive ai propri quesiti. Massimizzare la qualità della vita di ciascun cittadino all'interno della comunità raccogliendo, trasferendo e diffondendo tutte le informazioni e la conoscenza disponibile anche rinnovando le reti.	91,00	
		4	Garantire la legittimità, la regolarità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa; in particolare rispetto all'utilizzo delle risorse, applicando in ogni occasione e a qualsiasi livello, le regole per una gestione efficiente ed efficace, nonché i più innovativi strumenti di comunicazione ed informazione per l'accessibilità da parte del cittadino, contribuendo anche in tal modo alla prevenzione e la lotta alla corruzione.	97,81	
5	Cultura e Turismo	1	Riquilibrare e Valorizzare il patrimonio culturale e creativo del territorio per la promozione di uno sviluppo locale intelligente, sostenibile ed inclusivo; individuare e sviluppare le opportunità e le potenzialità della Città, del suo territorio, dei suoi cittadini e del suo ambiente naturale al fine di <b>strutturare un'offerta culturale e turistica integrata e differenziata</b> , declinata e promossa in modo che siano <b>umentati gli impatti ed i benefici per la popolazione locale e per gli operatori del settore</b> e che siano razionalizzate le risorse finanziarie disponibili; garantire un elevato livello di attrattività e competitività della nostra città, soprattutto a livello <b>internazionale</b> ; rafforzare l'aggregazione territoriale e la cooperazione nel settore culturale e promuovere il dialogo a livello europeo (Sistema Cultura)	100	100



		2	Stimolare la competitività del settore turistico in Europa, promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità, sedimentando l'immagine di <b>Lecce quale destinazione turistica di eccellenza</b> ; massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo; sviluppare alleanze strategiche e forti sinergie tra i vari livelli istituzionali territoriali e tra i soggetti privati e pubblici, per la creazione di un' <b>offerta turistica integrata</b> , legata alle peculiarità ed alle vocazioni storico-culturali, ambientali e paesaggistiche, artigianali ed enogastronomiche.	100	
6	Sviluppo sociale e della persona (WELFARE)	1	Porre i servizi sociali al centro dell'azione amministrativa comunale e crearne un sistema globale, fondato sui principi di solidarietà, partecipazione e sussidiarietà, che esca dalla logica di assistenza a singole categorie, superi l'approccio "di mergenza" e sia frutto di una politica sociale che si integri nelle strategie sociali degli ambiti sovracomunali e sia dinamica, interattiva e partecipata.	96,79	91,47
		2	Offrire una mobilità urbana accessibile a tutti al fine di rendere fruibili le principali attività pubbliche e private presenti sul territorio e di permettere l'accessibilità ai servizi sociali secondo logiche attive di autonomia del cittadino svantaggiato.	95	
		3	Offrire alloggi in locazione a canone sostenibile, da destinare sia alle fasce sociali in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sia a categorie di cittadini che superano i limiti di accesso (giovani coppie, anziani, diversamente abili, ecc.), e migliorare le infrastrutture dei quartieri caratterizzati da forte disagio abitativo.	80,00	
		4	Garantire a tutti i cittadini una maggiore possibilità di accesso alle attività sportive ponendo in essere azioni condivise con le famiglie, le scuole, le società, le associazioni e le federazioni sportive.	60,00	
		5	Sostenere e promuovere le realtà associative attive nei vari ambiti sociali in una dimensione di lavoro di rete, per arrivare a conoscere le risorse del territorio, valorizzandole in relazione ai bisogni e ai desideri.	100	
		6	Potenziare, supportare e rilanciare le politiche giovanili ed universitarie realizzando azioni tese a sviluppare l'autonomia e la partecipazione giovanile in campo sociale, civile, culturale, lavorativo (particolare attenzione ai processi di imprenditoria giovanile) e abitativo.	100	
		7	Valorizzare e dare maggiori opportunità alla popolazione studentesca e offrire servizi reali soprattutto in stretta collaborazione con l'Università ("Studenti al Centro").	100	
		8	Creare opportunità e facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (inoccupati, disoccupati, emarginati) stabilizzando i rapporti con la associazioni, la Chiesa, le organizzazioni solidali e instaurandone dei nuovi (lavoro solidale); sostenere e favorire i giovani che intendono avviare società di servizi rivolte alle necessità degli anziani e dei diversamente abili, imparare i lavori di un tempo andato e chiunque voglia avviare un'impresa, svolgere un'attività in proprio; realizzare una migliore e più forte intesa con l'Università del Salento, le associazioni degli imprenditori e le rappresentanze sindacali per valutare tutte le possibili opzioni di avviamento al lavoro in settori strategici per lo sviluppo del territorio cittadino.	100	



7	<b>Sviluppo Ambientale e mobilità sostenibile</b>	1	Offrire una migliore qualità della vita e dell'aria, assicurare un livello di salute ambientale adeguato, puntare sulle fonti energetiche alternative per ottenere un risparmio energetico e garantire un contesto sociale e istituzionale attivo e attento alle trasformazioni, facendo in modo che la città diventi un luogo nel quale vivere e lavorare sia meno difficile e faticoso rispetto alla realtà odierna (Città dell'armonia).	80	<b>87,50</b>
		2	Investire nel ripristino e nella valorizzazione ambientale del proprio territorio, sviluppare dal punto di vista quantitativo e qualitativo il verde urbano; promuovere azioni per la conservazione, la salvaguardia e la fruizione dei parchi e la tutela degli animali.	90,00	
		3	Sviluppare un sistema di mobilità più sostenibile, con un traffico più razionale e più "pulito" e un trasporto pubblico più rapido e più efficiente.	92,5	